

SCUOLA DELL'INFANZIA

"A. G. Meneghini"

DI ZEVIO

PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA PICCOLI

*"Ogni movimento una scoperta,
ogni scoperta un movimento"*



ANNO SCOLASTICO 2018 - 2019

MOTIVAZIONE

Ogni persona per sentire, conoscere e apprendere ha sempre bisogno dell'azione corporea; senza movimento non c'è apprendimento!

Il movimento del bambino è dettato dal suo bisogno di esplorare e conoscere ed è influenzato dal suo stato d'animo. Attraverso il corpo vive le emozioni, le scoperte e le esplorazioni, coglie e percepisce ciò che l'ambiente gli rimanda e mette in atto le strategie necessarie per adattarsi a questo ambiente e per esplorarlo, in modo sempre nuovo, grazie anche all'interazione con gli altri. Il bambino piccolo infatti è un esploratore innato, che usa tutti i sensi per appropriarsi del mondo.

Le attività, proposte in forma ludico-motoria, sono state pensate per offrire al bambino la possibilità di provare il piacere del movimento con il proprio corpo, di esplorare e scoprire cosa può fare con il suo corpo e con i materiali che avrà a disposizione. Inoltre avrà la possibilità di fare scoperte ed esperienze nuove condivise e co-costruite con il gruppo.

CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE: Il corpo in movimento

TRAGUARDI DI COMPETENZA:

- Il bambino prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

- Sviluppare e migliorare gli schemi motori di base (camminare, correre, strisciare, rotolare, saltare, salire, scendere, prendere, lanciare... ecc.);
- Sviluppare e rafforzare l'indipendenza motoria;
- Attraverso il gioco, acquisire consapevolezza del sé corporeo;
- Prendere via via consapevolezza dei propri stati emotivi;
- Appallottolare pezzi di carta;
- Lasciarsi coprire, scoprire, sfiorare... dai vari materiali;
- Usare gli oggetti in modo vario;
- Costruire con elementi dati;
- Scoprire semplici riferimenti spaziali (dentro/fuori, sopra/sotto);
- Associare il movimento con l'osservazione e la percezione della realtà;
- Inventare giochi di drammatizzazione utilizzando gli elementi dati;
- Acquistare fiducia nell'ambiente e lasciarsi coinvolgere nella scoperta.

TEMPI: da ottobre a maggio. Per ciascun gruppo di piccoli di ogni sezione, l'attività motoria si svolgerà una volta alla settimana al mattino, dalle 10.15 alle 11.15

PERSONE COINVOLTE: tutti i bambini piccoli delle 5 sezioni con le loro insegnanti di riferimento.

SPAZI: palestra, giardino

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI

I bambini si siedono sui gradini della palestra, tolgono le scarpe e indossano i calzini antiscivolo, se riescono, in autonomia oppure con l'aiuto dell'insegnante.

Primo momento:

- ci sediamo in cerchio sul pavimento;
- ci salutiamo: ogni bambino riceve dal compagno un peluche lo accarezza, lo coccola, lo saluta dicendo il suo nome e poi lo passa al bambino vicino.

Secondo momento:

- al centro della palestra viene predisposto un contenitore o del materiale coperto da un telo. Di volta in volta i bambini troveranno del materiale stimolo da esplorare e utilizzare in modo libero. Inizialmente i bambini toccando il telo faranno delle ipotesi sul tipo di materiale nascosto in base alle sensazioni tattili, visive e sonore.

Terzo momento

- Tolto il telo i bambini saranno liberi di giocare e sperimentare con il materiale, l'insegnante fungerà da facilitatore e porterà l'attenzione del gruppo sulle scoperte fatte dai singoli o su possibili utilizzi dei materiali in base anche alle caratteristiche del materiale stesso e quindi alle possibili scoperte e sensazioni che il bambino può ricavarne.

Quarto momento:

- Si raccolgono i giochi e i materiali, si riordina e ci si prepara al gioco del muro (l'insegnante si posiziona dietro un tappetone verde della palestra piegato in due come a formare un muro, i bambini devono buttare giù il muro spingendo, a un certo punto l'insegnante si sposta facendo cadere il muro e di conseguenza anche i bambini cadranno sul tappeto). Poi si torna a sedersi in cerchio sugli adesivi e si condivide attraverso il dialogo l'esperienza vissuta e le emozioni/sensazioni provate. Piccola canzoncina di rituale (girotondo, ciao...) per salutarci e darci appuntamento all'incontro successivo.

I bambini tornano sui gradini tolgono i calzini antiscivolo e indossano le scarpe. Intorno a gennaio/febbraio la maggior parte dei bambini avrà acquisito questa competenza.

MATERIALI PROPOSTI

Nei primi incontri non si propone alcun materiale ma si accompagnano i bambini alla scoperta dello spazio palestra e dei vari materiali presenti. (5/6 incontri). In ogni incontro si guidano i bambini all'esplorazione di un attrezzo (struttura, scaletta, ponte, piscina, tappeti verdi e cuscini...) e ai possibili modi per utilizzarlo. Una volta che i bambini avranno preso dimestichezza con l'ambiente si procederà a proporre i vari materiali secondo l'ordine di seguito riportato:

1. Materiali morbidi posizionati su grandi teli per dare la possibilità ai bambini di immergersi con tutto il corpo (peluche, giornali da appallottolare, strisce filanti da soffiare, carta igienica da srotolare, ovatta...). Un incontro.
2. Scatoloni vuoti di varie misure
 - Gli scatoloni saranno da costruire: i bambini potranno così usarli per passarci dentro, per fare il vento...
 - Gli scatoloni saranno chiusi da un lato: i bambini potranno sperimentare il dentro e il fuori, il nascondersi, l'entrare e l'uscire sia con il corpo che con oggetti;
 - Gli scatoloni saranno chiusi completamente: i bambini potranno usarli per costruire muri o torri e poi buttarli giù o potranno costruirsi case, tane, confini, strade...
3. Stoffe di varie dimensioni e colori
 - Le stoffe grandi si prestano a costruire tane, a coprire e scoprire, a passarle sul corpo dei bambini per far sentire la sensazione sulla pelle, se legate da un lato alla struttura a cullare i bambini, a fare le onde del mare o il vento, a sedersi o sdraiarsi sopra per farsi strisciare dall'insegnante o dagli amici...
 - Le stoffe piccole si prestano per travestirsi, per imitare, per giocare con i colori....
4. Cubi morbidi:
 - I cubi si prestano per: strisciare, fare percorsi inventati o stabiliti, tracciare strade larghe che poi si restringono o curvano (i bambini devono controllare spinta e direzione), fare gli scontri, costruire muri, case...
5. Cilindri:
 - I cilindri si prestano per: rotolarsi sopra, fare le "montagne" posizionandoli sotto un tappetone su cui si può strisciare e/o ci si può rotolare.
6. Palle e palline di varie dimensioni, quelle più grandi per salirci sopra a saltare, a dondolare... quelle più piccole per lanciare, riempire, colpire, fare canestro...
7. Tubi di spugna o guaine di protezione dei tubi:
 - questo materiale si presta molto ad essere usato con la fantasia, il tubo può diventare una canna per pescare, una spada, il confine di uno spazio, un cerchio...

Alcune esperienze potranno essere arricchite dalla musica che fungerà da sottofondo o potrà diventare parte integrante dei giochi.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

L'insegnante svolgerà prevalentemente un ruolo di *Scaffolding*, cioè fungerà da sostegno ed incentivo nei confronti degli apprendimenti e delle scoperte vissute dal singolo e dal gruppo. In questo modo si sosterrà il processo di apprendimento autonomo di ciascun bambino che influirà positivamente sulla costruzione dell'autostima e la motivazione alla sperimentazione attiva. L'insegnante inoltre, attraverso la rielaborazione verbale dell'esperienza, rinforzerà le scoperte dei bambini favorendo il processo di elaborazione del pensiero e della percezione del corpo in situazioni statiche e dinamiche.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione del percorso didattico avverrà in itinere attraverso un'attenta osservazione dei bambini. L'insegnante avrà cura di annotare eventuali difficoltà o bisogni emersi dai bambini durante le attività.

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI

Sono presenti in tutti i gruppi 2/3 bambini piccolissimi si cercherà quindi di favorire anche da parte loro la scoperta e la sperimentazione supportandoli più da vicino qualora dimostrino di faticare ad inserirsi nei giochi e nell'uso dei materiali.

Sono presenti inoltre bambini che necessitano di attenzioni individualizzate, si troveranno in itinere, dopo attenta osservazione e valutazione, le strategie migliori per inserirli nel contesto in modo positivo ed efficace.